

4. LA STRUTTURA

L'Ente si avvale di una complessa struttura centrale - con sede a Roma - e periferica in Italia e all'estero, cui è preposto il Direttore Generale.

4.1 Il direttore generale

A norma dell'art. 7 dello Statuto dell'ICE, il Direttore Generale sovrintende alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, partecipa con voto consultivo al Consiglio di Amministrazione, assicura l'esecuzione delle sue delibere e risponde direttamente al Consiglio per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate.

Il Direttore Generale è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra persone di elevata competenza ed il suo rapporto con l'Ente è regolato da contratto dirigenziale di diritto privato della durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

Il Direttore Generale in carica nell'esercizio 2009 è stato nominato con decorrenza 30 settembre 2006 con contratto di assunzione che prevede una retribuzione lorda annua di € 270.000 e l'erogazione di un premio di risultato annuo variabile in funzione del raggiungimento degli obiettivi, entro l'importo massimo lordo di € 20.000. Per il 2010 è stato erogato nella misura dell'82%, con delibera n. 076 del 29 aprile 2011.

Il contratto del Direttore Generale, scaduto il 30 settembre 2010, è stato prorogato fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, avente decorrenza dal 10 maggio 2011.

Il contratto del nuovo Direttore generale, approvato con delibera n. 098 del 26 maggio 2011, prevede una retribuzione annua di € 270.000 e l'erogazione di un premio di risultato annuo variabile in funzione del raggiungimento degli obiettivi, entro l'importo massimo lordo di € 35.000.

La Corte rileva che il compenso al nuovo Direttore Generale potrà essere erogato fino al concreto passaggio delle funzioni dell'ICE al Ministero dello Sviluppo Economico.

4.2 L'apparato

Secondo l'art. 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) l'Istituto ha la seguente articolazione:

- sede centrale;
- uffici periferici sul territorio nazionale, anche a carattere temporaneo, di norma con ambito non inferiore a quello regionale;
- unità operative all'estero, anche a carattere temporaneo, istituite in funzione dell'interesse dei mercati ed alle potenzialità per il sistema produttivo italiano.

4.2.1 La sede centrale

L'attuale assetto organizzativo è stato disegnato dal Consiglio di Amministrazione ICE con deliberazione n. 302 del 28 luglio 2004, approvato dall'allora Ministero delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 4, comma g) della legge 68/97.

In particolare, sono previste 5 Direzioni di Dipartimento, di cui 2 per il funzionamento interno (Dipartimento Personale, Relazioni Sindacali e Servizi Generali; Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo) e 3 per il conseguimento della *mission* dell'Istituto (Dipartimento Servizi alle Imprese, Dipartimento Promozione dell'Internazionalizzazione e Dipartimento Formazione e Studi). Gli uffici sono 26, di cui 20 in linea e 6 in staff alla Direzione Generale.

Al 31 dicembre 2010 erano presenti presso la Sede centrale 421 dipendenti (a fronte dei 428 nel 2009), di cui 20 dirigenti (23 nel 2009) con una riduzione totale di 7 unità rispetto all'anno precedente.

Ad inizio del 2009, l'ente ha dato avvio alla revisione della struttura organizzativa con delibera n. 2 del 13.01.2009, in esecuzione del D.L. 112/2008, convertito con Legge 133/2008 sulla quale il Ministero vigilante ha formulato osservazioni.

4.2.2 La rete Italia

La presenza dell'Istituto sul territorio nazionale è articolata, sin dal 1999², in 16 Uffici regionali, di cui tre di rango dirigenziale.

Gli obiettivi degli uffici regionali sono:

- monitoraggio delle realtà locali, studio dei settori produttivi e individuazione diretta delle aziende con particolare attenzione a quelle medio piccole;
- individuazione delle esigenze delle aziende che, pur non essendo affacciate sui mercati internazionali, ne hanno le possibilità oggettive;
- assicurare informazione ed assistenza di base, propedeutica per future azioni mirate e personalizzate sui mercati esteri;
- mantenimento e sviluppo dei rapporti con la regione e gli enti locali, al fine di stabilire sinergie per ogni attività connessa all'internazionalizzazione dell'impresa, assicurando un qualificato apporto alle politiche regionali di sviluppo.

In tale ottica ed in virtù dei disposti normativi (Dl. 143/98 art. 24, delibera CIPE del 4 agosto 2000 e DPR n. 161 del 9 febbraio 2001), sul territorio nazionale si è sviluppata la costituzione dei vari Sportelli regionali per l'Internazionalizzazione (SPRINT), come riferito nella relazione per il 2009.

Per il 2010 il numero dei dipendenti degli uffici appartenenti alla Rete Italia è stato di 129 unità (compresi 3 dirigenti coordinatori di cui 2 ad interim) con una riduzione di 15 unità (nel 2009, 144 unità e 2 dirigenti).

4.2.3 La rete estera

La Rete Estera dell'Istituto è costituita, ai sensi dell'art. 3 comma 1 punto c) della legge 68/97, da unità operative, anche a carattere temporaneo, in relazione all'interesse dei mercati ed alle loro potenzialità per il sistema produttivo italiano. In merito alla istituzione e soppressione di tali unità operative, sono competenti il Consiglio di Amministrazione ICE ed il Ministero dello Sviluppo Economico che, di concerto con il Ministero Affari Esteri, ne approva le delibere.

² Vedi delibera n.130 del 15 giugno 1999.

Nel 2010 la Rete Estera presenta una consistenza di 116 unità operative in 88 Paesi, così suddivise:

- 79 Uffici (pari al 68,1% sul totale delle unità operative);
- 35 Punti di Corrispondenza (30,2%);
- 2 Corrispondenti (1,7%).

Si segnala in proposito che anche nel 2010 alcune unità organizzative hanno continuato ad operare con responsabili "ad interim".

La seguente tabella mostra l'andamento dell'organico del personale di ruolo in servizio all'estero dal 2009 al 2010:

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO ALL'ESTERO

	2009	2010
Dirigenti	20	17
Non dirigenti	102	75
<i>Totale personale ruolo</i>	<i>122</i>	<i>92</i>

Nel 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, previa concertazione con le OO.SS., ha deliberato una razionalizzazione della rete estera con documento n. 239/10 del 19.10.2010, anche alla luce delle ridotte disponibilità finanziarie.

La delibera è stata sottoposta alle approvazioni dei Dicasteri competenti (MISE e MAE) e sono state avviate in aprile 2011 le relative attività per la chiusura di 7 Uffici, il declassamento di 11 Uffici a Punti di Corrispondenza e la chiusura di 17 Punti di Corrispondenza.

5. LE RISORSE UMANE

Secondo l'art.10 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) il rapporto di lavoro dei dirigenti e del personale di ruolo dell'Istituto è disciplinato dai contratti collettivi del comparto degli enti pubblici non economici.

5.1 La dotazione organica e la consistenza del personale

La delibera 262/2008, in attuazione del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, prevede una dotazione organica, per il 2009, pari a complessive 1.400 unità, di cui 54 nella posizione dirigenziale.

Successivamente all'emanazione del D.L. 194/2009, convertito in L. 25/2010, la dotazione organica è stata ridotta a complessive 910 unità, di cui 49 in posizione dirigenziale, con la delibera 176/2010.

Al 31 dicembre 2010 la consistenza del personale di ruolo risulta pari a 643 unità, di cui 38 dirigenti, con una riduzione complessiva di 51 unità, rispetto al 31 dicembre 2009, dovuta a cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età, mobilità e dimissioni volontarie.

In particolare:

- Sede Centrale: 421 unità di cui 20 dirigenti, con una riduzione di 7 unità rispetto al 31.12.09;
- Rete Italia: 129 unità (compresi 3 dirigenti-coordinatori, di cui 2 ad interim), con una riduzione complessiva di 15 unità.
- Rete Estera: 92 unità, di cui 17 dirigenti, con una riduzione di 30 unità.

La consistenza media annua del personale locale assunto all'estero (trade analyst e personale amministrativo), è pari a n. 545,73 unità.

A queste si aggiungono n. 92 unità di personale assunto ² a termine presso gli Uffici della Rete Estera per la realizzazione di specifici progetti promozionali³.

² Per personale locale si intendono i dipendenti assunti dai singoli uffici della Rete Estera con contratto di lavoro disciplinato dalle norme ed usi locali (art. 10 comma 4 legge 68/97).

³ Il personale addetto ai progetti promozionali è formato da dipendenti locali, assunti con contratti a tempo determinato, per specifici progetti di natura promozionale, innovativi e transitori rispetto all'attività corrente dell'ufficio.

La consistenza media annua del personale presente in Sede con contratti a tempo determinato di collaborazione coordinata e continuativa, a valere sul budget dei progetti promozionali, è pari a 68,17 unità (valore riferito alla durata del contratto).

Qualifiche	Sede		Italia		Esteri		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	Diff.
D) Personale locale	0	0	0	0	553,46	545,73	553,46	545,73	-7,73
E) Personale su progetti promoz.	50,76	68,17	0	0	83,72	92	134,48	160,17	+ 25,69

Segue la tabella del personale dell'Istituto in servizio al 31.12.2009 e al 31.12.2010, distinta per qualifiche e per Reti di produzione.

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31.12.2010 DISTRIBUZIONE PER QUALIFICHE E PER RETI DI PRODUZIONE

Qualifiche	Sede		Italia		Esteri		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	Diff.
Direttori Divisione	5	3	0	0	0	0	5	3	-2
Professionali	6	6	3	0	0	0	10	6	-4
C5	48	41	12	12	28	21	88	74	-14
C4	76	85	27	26	49	34	151	145	-7
C3	80	72	45	37	8	7	133	116	-17
C2	7	5	4	3	0	0	11	8	-3
C1	78	81	14	15	13	11	105	107	+2
B3	28	30	16	14	0	0	44	44	0
B2	13	67	11	18	0	2	24	88	+63
B1	56	3	11	3	4	0	71	6	-65
A3	8	8	0	0	0	0	8	8	0
A) Personale non dirigente	405	401	143	128	102	75	650	604	-47
B) Personale dirigente	23	20	1	1	20	17	44	38	-6
C) Totale Personale di Ruolo (A+B)	428	421	144	129	122	92	694	643	-51

5.2 Il costo del lavoro

Nel 2010, il costo del lavoro è stato pari a 80.111 migliaia di euro (nel 2009 82.116 migliaia di euro), con un decremento di 2.005 migliaia di euro, rispetto all'anno precedente.

COSTO DEL LAVORO 2010

(Valori in migliaia di Euro)

Categorie	2009	2010	Var. val. ass.	Variazione %
A) Salari e stipendi (*)	19.935	19.050	-885	-4,44
B) Oneri sociali	7.964	7.768	-196	-2,46
C) Accantonamento Fondo TFR	3.246	3.028	-218	-6,72
E) Indennità di sede estera	15.288	14.052	-1.236	-8,08
F) Costo personale locale	18.584	18.911	327	1,76
G) Altri costi	17.099	17.302	203	1,19
Totale	82.116	80.111	-2.005	-2,44

(*) Comprende la retribuzione del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma, legge 68/97, con contratto dirigenziale di diritto privato.

Difficoltà gestionali sono emerse a seguito della contrazione del personale nel 2010, con un appesantimento dei carichi individuali di lavoro.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2009 è stata ridefinita la programmazione triennale dei fabbisogni di personale dell'Istituto, cui è seguito a fine anno, un aggiornamento per il triennio 2010-2012. Il documento definisce il quadro generale delle esigenze organizzative ed illustra le linee guida degli interventi necessari ad incrementare la disponibilità di risorse umane ovvero ad incentivare e valorizzare quelle presenti nell'Ente, al fine di un'ottimale realizzazione dei compiti istituzionali.

L'Istituto ha attivato procedure concorsuali pubbliche (C1, architetti e dirigenti) e le progressioni interne (B2 e C1), nonché, con apposito bando, le procedure di mobilità in entrata.

6. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso del 2010, l'ICE ha continuato sulle consolidate linee di attività: la formazione, l'informazione, l'assistenza e la promozione.

6.1 La formazione

Nel 2010 è proseguita l'attività formativa che è stata adeguata ai fabbisogni del sistema delle PMI italiane.

L'offerta formativa ICE assume conseguentemente una struttura sempre più completa e complessa sia sul fronte dei contenuti sia su quello delle modalità di erogazione/fruizione nonché per quanto riguarda il target dei destinatari.

Tra le attività innovative, l'Istituto ha organizzato le prime edizioni di corsi in modalità e-learning sul marketing, contratti e finanziamenti nazionali e internazionali con l'ausilio di aule virtuali, business game, casi studio, simulazioni, strumenti di community (quali forum e servizi di tutoring).

Ha sviluppato altresì articolati programmi e progetti nell'ambito degli accordi e convenzioni con le università (Accordo ICE-MISE-CRUI).

Per l'attività di formazione manageriale sono stati svolti n. 6 corsi specializzati per giovani ed altrettanti per imprese, oltre a 35 seminari e workshop.

Per quanto riguarda la formazione internazionale, è stata intensificata l'attività con corsi e seminari, rivolti prevalentemente ai paesi dell'area centro-orientale, del Mediterraneo e dell'Asia, cui va aggiunta l'Australia.

6.2 L'informazione

Nel 2010 sono stati assicurati i servizi tradizionali di informazione telematica attraverso il portale in lingua italiana www.ice.gov.it, nel quale il Notiziario Commercio Estero News e la rubrica Agenda, relativi ai principali eventi promozionali organizzati dall'Istituto, costituiscono i servizi con più elevato numero di accessi. A far tempo dal mese di settembre la gestione della rubrica Agenda è passata dal Dipartimento Servizi alle Imprese al Dipartimento dell'Internazionalizzazione.

Per la ricerca di operatori stranieri è stato implementato il portale www.italtrade.com.

Le banche dati informatiche "Opportunità Commerciali, Gare Internazionali, Anteprima Grandi Progetti e Finanziamenti Internazionali" sono state regolarmente alimentate.

Complessivamente, le Informazioni Operative in numero di 9.298 registrano una leggera flessione rispetto al 2009, per effetto della crisi economica, che conferma la tendenza in flessione del 2008.

L'Editoria elettronica dell'Istituto ha elaborato 70 indagini e studi di mercato. Sono altresì on line 66 guide al mercato.

L'Istituto ha elaborato in collaborazione con l'ISTAT il Rapporto "L'Italia nell'economia internazionale", documento tra i più significativi di analisi economica ed elaborazione statistica. E' da molti anni il principale strumento di informazione e analisi sui flussi di interscambio, del nostro Paese con il resto del mondo.

6.3 L'assistenza

Nel 2010 le attività di Assistenza, Promozione e Controllo dei Prodotti Agricoli dell'Istituto hanno comportato ricavi per complessivi 4.100 migliaia di euro (5.604 migliaia di euro nel 2009) di cui:

- Servizi di Assistenza alle Imprese 2.925 migliaia di euro
- Servizi di Attività di Controllo Agroalimentare 90 migliaia di euro
- Ricavi da Iniziative Promozionali realizzate per conto di imprese, Regioni ed altri Enti Pubblici 1.085 migliaia di euro

Il fatturato totale comprende la vendite di servizi di assistenza da parte delle Reti Italia, Estero e della Sede Centrale.

Le imprese che si sono rivolte all'Istituto per ricevere Servizi personalizzati e specializzati sono ammontate a circa 5.000.

6.4 La promozione

La spesa promozionale complessiva nell'anno 2010, finanziata dal Ministero Vigilante e da altri committenti è stata di circa euro 122.000.000 (di cui euro 34.200.000 circa di cofinanziamento dei partecipanti o committenti per attività privatistiche), con una lieve flessione del -2,9% rispetto ai 125,7 milioni di euro del 2009.

In tale ambito, il Piano Promozionale, nella somma della sua componente pubblica e di quella privata, si conferma il principale impegno in termini di risorse (avendo assorbito quasi i $\frac{3}{4}$ della spesa complessiva), con una spesa che ha raggiunto gli 87,3 milioni di euro.

Tale ammontare è composto per il 70,4% da fondi pubblici (61,5 milioni di euro, in diminuzione del 5% rispetto ai 64,7 milioni di euro del 2009) e per il 29,6% dal contributo dei partecipanti per euro 25,8 milioni, in incremento rispetto al 2009.

L'analisi dei soli fondi pubblici registra un elevato livello di utilizzo e di spesa da parte dell'ICE in rapporto alle assegnazioni del Ministero. Nel periodo dal 2004 al 2010, l'ICE ha avuto assegnazioni per il Piano promozionale per un ammontare di 428,5 milioni di euro; nello stesso periodo la spesa (di soli fondi pubblici) è stata complessivamente di 417,7 milioni di euro, con un rapporto speso/assegnazione pari al 97%.

L'analisi delle tre voci che compongono il Programma annuale, sempre con riferimento ai soli fondi pubblici (61,5 milioni di euro), evidenzia che le attività del cosiddetto Piano nazionale o Attività di Base ICE, hanno assorbito il 71,8% (69,8% lo scorso anno) della spesa totale, mentre le iniziative legate agli Accordi di partenariato hanno comportato spese pari al 28% del totale (29,5% nel 2009), in progressiva flessione rispetto agli anni precedenti. Sono, invece, in esaurimento, gli interventi realizzati nell'ambito dei "Progetti Speciali" che hanno assorbito solo lo 0,2% (contro lo 0,8% dello scorso anno) della spesa; infatti, l'ultima assegnazione nello stanziamento relativo al Programma 2008, figura con una quota pari allo 0,7%, non riproposto nel 2009 e nel 2010.

L'attività promozionale nel 2010 è stata caratterizzata da alcune scelte strategiche in linea con le direttive del Ministero vigilante.

- rimane rilevante, sebbene in lieve flessione, con una spesa di quasi 20 milioni di euro, l'impegno a favore della politica di partenariato, che si traduce, oltre che negli Accordi di Programma con le Regioni (Accordi e Convenzioni Operative sono da tempo in vigore con tutte le Regioni e Province autonome), anche negli Accordi di Settore con le Associazioni di Categoria (da cui è derivata, nel corso del 2010, la stipula di 28 Intese operative) e nell'Accordo con il Sistema Camerale (nell'ambito del quale è in attuazione la decima Intesa operativa annuale).

Risulta implementato l'Accordo M.S.E.-ICE-CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), firmato nel dicembre 2007. Si segnala un nuovo Accordo a sostegno dell'internazionalizzazione del Sistema Fieristico italiano.

- E' proseguita l'applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità - SGQ - all'attività promozionale dell'ICE, - con la conferma nel 2010 della certificazione ISO 9001 per le attività di promozione dell'internazionalizzazione. In Italia gli uffici di Torino, Ancona e Bari, sono stati certificati ad aprile 2009, aggiungendosi a Bologna, Palermo e Perugia; alle due sedi estere dell'ICE di Madrid e Istanbul, considerate "pilota" nello sperimentare la metodica del SGQ, confermata con la certificazione di aprile 2009 si è aggiunto l'ufficio di S. Paolo.

Tutte le sedi sono state orientate ad operare nel SGQ con una attività di formazione e assistenza da parte del gruppo della qualità dell'ICE insieme alla società appositamente individuata per l'affiancamento e la formazione.

Analizzando la ripartizione dei fondi promozionali per aree geografiche, l'area Pacifico si riconferma anche nell'anno 2010 la prima in termini di risorse investite (35,7 milioni di euro pari al 29,3% dell'investimento complessivo).

L'11,8% della spesa complessiva (14,4 milioni di euro), in calo rispetto allo scorso anno, è stato destinato all'Europa Centro Orientale.

Circa 15,5 milioni di euro, pari al 13% della spesa promozionale complessiva sono affluiti ai Fondi straordinari per la promozione del Made in Italy stanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Nord America ha assorbito nel 2010 fondi per 18,2 milioni di euro, pari al 14,5% del totale degli investimenti (13,2% nel 2009).

Segue, con investimento in consistente crescita, l'*Unione Europea*, che ha impegnato il 13% (11,2% nel 2009) delle risorse (pari a 17,4 milioni di euro).

L'Area degli Altri Paesi Asiatici ha impegnato nel 2010 fondi per 10,4 milioni di euro (8,5% della spesa totale), in linea con i livelli dell'anno precedente.

Sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente l'investimento nell'*Area Africana*, pari a circa 2 milioni di euro (1,7% del totale) oltre il 60% ha riguardato interventi nel mercato dell'Algeria (588.000 euro), a seguire Egitto, Sudafrica e Libia.

Per quanto riguarda gli Altri Paesi Europei (con ca. 800.000 euro), prevale l'attività svolta in Turchia con uno stanziamento complessivo di 585.000 di euro.

Infine, l'area definita Italia Mondo ha assorbito il 17,2% delle risorse (21 milioni di euro) con iniziative per loro natura non attribuibili ad una specifica area geografica.

7. LA GESTIONE FINANZIARIA

7.1 L'ordinamento contabile

Il regolamento di amministrazione e contabilità adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1998, in coerenza con l'articolo 8 della legge di riforma dell'ICE, L. 68/97, contiene norme che disciplinano la gestione patrimoniale dell'ICE ispirate alle disposizioni del codice civile in materia di impresa, nonché alle specifiche esigenze di operatività dell'ICE, anche in relazione all'attività da svolgersi all'estero.

Sono previste note illustrative e regole sul funzionamento dei conti, articolati in conti patrimoniali (attivi e passivi), conti di patrimonio netto, conti d'ordine, conti economici e conti riepilogativi.

Il sistema di rilevazione della contabilità analitica specifica oltre i costi generali, i costi/ricavi articolati per centri di responsabilità titolari della gestione di specifici budget annuali.

7.2 Gli adempimenti di bilancio

I bilanci preventivi ed i conti consuntivi relativi all'esercizio in esame sono stati deliberati ed approvati nelle date indicate nella seguente tabella.

Oggetto	Deliberazione ICE	Approvazione Ministero
Bilancio di previsione 2010	338/09 del 21.12.09	18627 del 30.03.10
Bilancio di previsione I° provvedimento di variazione 2010	226/10 del 07.10.10	169557 del 18.11.10
Bilancio consuntivo 2010	086/11 del 29.04.11	

Nell'esercizio 2010 l'Istituto ha operato con un contributo di funzionamento pari a 78.898 migliaia di euro, quale risulta dallo stanziamento previsto in tabella C della Legge Finanziaria 2010 (83.153 migliaia di euro) e con accantonamenti sui capitoli del Bilancio del Ministero Sviluppo Economico, pari 4.255 migliaia di euro.

Di conseguenza, anche nell'esercizio 2010 l'Istituto ha contenuto la spesa complessiva, in particolar modo mediante la contrazione del costo del lavoro derivante dalle cessazioni dal servizio del personale di ruolo, dall'adozione dei provvedimenti individuali di cessazione del personale con quarant'anni di contributi ai sensi dell'art. 72, comma 11 del D.L. 112/2008, convertito con la legge 6 agosto 2008 n.133/08, a seguito della delibera del C.d.A n. 145/10 del 24 giugno 2010, e dalla solo parziale sostituzione del personale di ruolo rientrato dall'estero.

Come per l'esercizio 2009 l'Istituto ha provveduto nel 2010 ad utilizzare parte delle economie di gestione promozionali di anni pregressi, per l'importo di 7.450 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 8 punto 3 della legge 68/97 e dell'art. 12 punto 1 dello Statuto dell'ICE, l'Istituto acquisisce la certificazione di bilancio da una società individuata, previo esperimento di gara, tra quelle iscritte all'albo speciale delle società di revisione, tenuto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), come previsto dall'art. 17, comma 1, del D.L.vo 88/92.

La società di revisione incaricata ha redatto gli originali della certificazione di bilancio in data 28 aprile 2011, data finale dei riscontri di certificazione.

7.3 Il rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario allegato al bilancio si ricava quanto segue:

ENTRATE	2009	2010
Entrate correnti	232.517	214.624
Entrate c/capitale	<u>1.667</u>	<u>2.014</u>
Totali	234.184	216.638
SPESE		
Spese correnti	221.387	215.857
Spese c/capitale	<u>14.102</u>	<u>10.075</u>
Totali	235.489	225.932
Avanzo/ Disavanzo finanziario di competenza	-1.305	-9.294

La tabella evidenzia, per l'anno 2010, un disavanzo finanziario di competenza di 9.294 migliaia di euro dovuto alla sensibile riduzione delle entrate correnti (-17.893 migliaia di euro), non compensato dal lieve incremento delle entrate in conto capitale (+347 migliaia di euro) e dalla pur notevole riduzione sia delle spese correnti (-530 migliaia di euro) che in conto capitale (-4.027 migliaia di euro).

7.3.1 Le entrate

L'Istituto riceve contributi ed assegnazioni da parte dello Stato e dei privati, risorse gestite in regime di Tesoreria Unica che non danno origine a proventi finanziari.

Si riportano di seguito i prospetti relativi alle entrate correnti e alle entrate in conto capitale.

2009/2010 ENTRATE CORRENTI

(in migliaia di euro)

Denominazione	2009	%	2010	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
a – da parte dello Stato:	177.872	76,5	163.905	76,4
a1) Contributo funzionamento	84.843		78.898	
a2) Contributo finanziamento piano di attività	64.701		61.515	
a3) Utilizzo a copertura di parte dei costi afferenti	15.000		7.450	
a4) Assegnazione promotion previsione spesa MiSE *	13.328		16.042	
a6) Altre assegnazioni(MIPAF)	0		0	
b – da parte delle Regioni	2.089	0,9	1.879	0,9
c – da parte di altri enti	19.652	8,5	16.445	7,7
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (inclusi i contributi promozionali ditte)	31.513	13,6	30.195	14,0
a – ricavi vendite e prestazioni	5.604		4.099	
b – compartecipazione imprese al piano promotion	25.909		26.096	
Redditi e proventi patrimoniali	572	0,2	295	0,1
Entrate non classificabili in altre voci	819	0,4	1.905	0,9
Totale entrate correnti	232.517	100	214.624	100

* Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MiSE – Programma promozionale.

2009/2010 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

(in migliaia di euro)

Denominazione	2009	%	2010	%
Alienazione beni patrimoniali	775	46,5	1162	57,7
a - immobili	0		0	
b – mobili e macchine ufficio	721		1011	
c – impianti macchine attrezzature	54		143	
d – automezzi	0		8	
Riscossione crediti	892	53,5	852	42,3
Totale entrate in conto capitale	1.667	100	2.014	100